

LINGUAGGI E RICERCHE DELLA CONTEMPORANEITÀ VENETA

In questa rassegna sono uniti artisti dalle diverse ricerche, connotazioni e personalità. Anche il numero di essi, dodici, sembra avere un valore simbolico. Il numero dei mesi dell'anno o dei segni dello zodiaco, quasi a ribadire una completezza ed allo stesso tempo eterogeneità degli autori. L'opera di Saverio Barbaro è fortemente influenzata dai paesi del Sud. Nella sua vita soggiornò in Spagna, Marocco, Tunisia e Algeria. Luoghi che rimarranno indelebili nel suo animo di artista, ispirando molti cicli di dipinti e portandolo ad affrontare tematiche della cultura arabo-islamica.

Olimpia Biasi è pittrice che lavora per cicli, esplorando le varie sfaccettature che le tematiche possono offrirgli. Dai "Mercati" al "Sile" dai "Luna Park" alle "Cartoline e Chimere". Attualmente sta affrontando delle opere ispirate ai giardini. Rappresentazioni di una natura creata da un colore a tratti rarefatto che prende vita diventando vibrante.

Toni Benetton è considerato uno dei maggiori scultori del ferro del Novecento italiano. Nel suo percorso di ricerca si incontrano lavori ancora legati al figurativo per poi approdare a nuovi esiti formali, divenendo un protagonista della macrosultura. Opere che trascendono la normale natura divenendo parte del tessuto architettonico.

Domenico Boscolo Natta portava avanti una ricerca neo-figurativa attorno la condizione umana, per affrontare temi esistenziali. Ritagli e attimi di vita, luoghi familiari, oggetti e uomini comuni, che sanno dare al quadro un lato fortemente introspettivo che trascende il mero realismo.

Lino Dinetto partendo dalla lezione del colorismo veneto, ha portato avanti una peculiare ricerca formale attorno il tema della figura umana. Nei suoi lavori narra avvenimenti storici, paesaggi e motivi religiosi. Quest'ultimi di particolare pregio specie se espressi in opere di carattere monumentale.

Angelo Gatto caratterizza i suoi dipinti per un particolare uso del colore. I toni sono stesi in modo rarefatto, quasi evanescente. Persone, oggetti e paesaggi sono colti con un'abile uso di tenui verdi, rosa, grigi e azzurri in un incanto tra luce e colore che Bernardi definì una "tinteggiatura dell'anima".

Cesco Magnolato crea delle rappresentazioni particolarmente marcate e dotate di un segno energico, spia di una grande abilità incisoria oltre che pittorica. Nei suoi dipinti si scorge un'umanità in perenne esodo, immagine esteriore di una ricerca che verte sulle problematiche interiori.

Le opere di **Luigi Candiani** sentono fin da subito l'influsso della modernità apportata da Cézanne e Van Gogh, specie nell'uso dei cromatismi. Le sue rappresentazioni mostrano paesaggi disabitati della laguna, della campagna veneta e fabbriche a Marghera. Una pittura che sembra legare la tradizione veneziana alle nuove istanze della terraferma.

Luigi Del Sal porta lo spettatore in un suo personale microcosmo sognante. Personaggi tra la favola e il grottesco, immagini sospese in un eterno equilibrio tra realtà e sogno. Immagini di pupazzi, rappresentazioni del circo, personaggi che sembrano mutuati dalle favole ritratti mediante l'olio su juta con una inconfondibile cifra stilistica dell'autore.

Oyrta propone una pittura che pone barlumi di realtà. La figura femminile è al centro del suo lavoro, conferendo al soggetto una forte valenza individualista per una ricerca interiore carica di inquietudine. Le forme emergono grazie a un lavoro di sottrazione della materia che attribuisce per contrasto alle figure un valore centrale sia estetico che ideale.

Renato Varese inizialmente grafico ha trovato da anni un'originale linguaggio pittorico abile sul piano formale e ricco di riferimenti culturali. Le sue rappresentazioni godono di una dimensione neo-gotica, giocata sulla tragicità del presente e una profonda ricerca introspettiva.

Carmelo Zotti attua una ricerca di tipo iconico, dotata di una forte carica di originalità. Figure di chiaro sapore mitologico che però non sono lontane dall'oggi. Un continuo

equilibrio tra fantastico e realtà, in un'atmosfera talvolta serena ed a tratti angosciante per riflette sugli interrogativi dell'uomo moderno.

Come detto autori differenti che qui si uniscono in un dialogo tra linguaggi, impeti e introspezioni, per porre ai fruitori sempre nuovi dubbi e riflessioni su cui meditare. Il risultato è uno spaccato su alcune tra le più significative vie artistiche dell'attuale scenario veneto.

Carlo Sala

Il presentatore della mostra